



Fondazione Alleanza Nazionale
Via della Scrofa N. 39 - 00186 Roma
C.F. 97674780586

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2013

* * *

La Fondazione Alleanza Nazionale è stata costituita in data 18/11/2011 a rogito del notaio dott. Alfredo Maria Becchetti, repertorio N. 22.345 raccolta N. 9.914, dal Sen. Franco Mugnai, in qualità di Presidente del Comitato di Gestione e rappresentante legale dell'Associazione "Alleanza Nazionale" con sede in Roma, Via della Scrofa n. 39.

In data 14 dicembre 2011, a seguito di atto di dotazione rogato dal notaio dott. Alfredo Maria Becchetti, repertorio n. 22.494 raccolta n. 10.019, l'Associazione Alleanza Nazionale ha conferito alla suddetta Fondazione le partecipazioni nelle società "Italimmobili srl" e Immobiliare Nuova Mancini srl" e le unità immobiliari di Via Paisiello n. 40 in Roma e Via Fratelli Bandiera n. 9 in Monterotondo.

In data 26 aprile 2012 la Fondazione Alleanza Nazionale ha ottenuto il riconoscimento giuridico da parte della Prefettura di Roma all'esito di un complesso procedimento amministrativo caratterizzato da interventi ed opposizioni di terzi finalizzate ad impedire che la Fondazione venisse riconosciuta.

In data 21 novembre 2012, a seguito di atto di dotazione rogato dal notaio dott. Alfredo Maria Becchetti, repertorio n. 23.849 raccolta n.

11.040, l'Associazione Alleanza Nazionale ha conferito alla suddetta Fondazione la partecipazione nella società "Secolo d'Italia srl".

La Fondazione Alleanza Nazionale non ha scopo di lucro e non ripartisce utili.

Pare opportuno rammentare come nell'anno 2012 la Fondazione abbia potuto operare solo per brevi periodi atteso, tra l'altro, che il TAR Lazio, adito dai medesimi terzi, aveva sospeso in via cautelare l'efficacia dell'iscrizione sul registro prefettizio con provvedimento poi annullato dal Consiglio di Stato con ordinanze del 23 luglio 2012 e 5 ottobre 2012.

Nell'anno 2013, la pendenza delle note procedure giudiziarie afferenti la costituzione della Fondazione e la sua iscrizione, (pur contraddistinte da provvedimenti provvisori favorevoli alla Fondazione medesima), ha imposto in via cautelativa di limitare ancora le attività e pertanto la Fondazione ha svolto tendenzialmente attività di ordinaria amministrazione, (oneri di assistenza e consulenze, onorari legali, personale, utenze ecc.) e di conservazione del patrimonio con ripetuti interventi necessari ed economicamente significativi a favore sia della società Secolo d'Italia srl sia delle società immobiliari partecipate, garantendo così la prosecuzione delle pubblicazioni del giornale e l'assolvimento degli oneri manutentivi e fiscali della Italimmobili srl e della Immobiliare Nuova Mancini srl. Una voce consistente riguarda l'assistenza legale: vi è da considerare che la molteplicità delle procedure giudiziarie e l'elevato valore delle medesime – atteso che si controverte della esistenza stessa della Fondazione e della imputazione del suo patrimonio (cfr. nota riassuntiva allegata) - ha determinato logicamente costi di particolare rilievo, avuto altresì, riguardo al fatto che per il momento non vi sono state pronunzie definitive con condanna alla refusione delle spese di lite, ovvero in quelle concluse è stato applicato il principio della compensazione.

Va, in ogni caso, segnalato, come il Tribunale di Roma, con sentenza n.23192 pubblicata il 19/11/2013, ha respinto tutte le domande spiegate nei confronti della Fondazione per contestare la fondatezza e validità dei suoi atti costitutivi.

A ciò deve aggiungersi il fatto che nell'anno 2013 si è resa necessaria, ripetutamente, l'acquisizione di qualificati pareri da parte di illustri giuristi e cattedratici di chiara fama, al fine di dirimere le complesse problematiche afferenti le attività della Fondazione, al precipuo scopo di improntarne costantemente l'operato al più rigido rispetto della legge (cfr. doc.ne allegata).

Non pare inutile, in ogni caso, segnalare come le voci di spesa, a tale proposito, appaiono in linea con analoghi quadri di riferimento, avuto riguardo, ad esempio, alle medesime voci di spesa sopportate dalla procedura di liquidazione della Associazione Alleanza Nazionale.

La Fondazione ha in ogni caso dato corso alle attività propedeutiche alle finalità statutarie al fine di poter organizzare e programmare gli eventi, i progetti per la conservazione, tutela e promozione del patrimonio politico, e di cultura storica e sociale che è stato proprio, fino alla sua odierna evoluzione, della storia della "destra" italiana, e, segnatamente, del partito politico Alleanza Nazionale oltre che dei movimenti e delle aggregazioni politiche e sociali che ad essa hanno dato causa o contributo ideale.

Nell'ambito di tali attività propedeutiche il Cda, sia pur nell'ambito di una rigorosa gestione conservativa del patrimonio, ha deliberato di dar corso ad apposito Bando per il 2013 per la realizzazione di progetti ed iniziative volti al perseguimento delle finalità statutarie, e altro Bando per verificare l'interesse da parte di Associazioni e Partiti di area ad utilizzare, a titolo oneroso, gli immobili comunque riconducibili alla Fondazione avanzando all'uopo apposite proposte.



Esperate tutte le formalità di pubblicazione, a livello nazionale, dei due bandi, l'attività istruttoria delle due apposite Commissioni è proseguita con il fattivo contributo degli Uffici per tutto l'anno 2013.

Nel corso del 2013 è, inoltre, iniziata ed attivamente proseguita, sia l'attività di classificazione, in forma scientifica, di tutto il materiale storico - politico e bibliografico, già nella diretta disponibilità della Fondazione, sia l'acquisizione di analogo materiale proveniente da più parti, al fine di realizzare un archivio storico centrale della Destra, la cui costituzione è in fase avanzata.

La Fondazione, inoltre, ha dato il patrocinio alla commemorazione della figura di Giorgio Almirante in occasione del 25° anniversario della morte, contribuendo, con proprie iniziative mediatiche a livello nazionale, alla migliore riuscita dell'evento.

Nel mese di dicembre 2013, dopo un lungo, delicato, complesso iter preparatorio, che ha fortemente impegnato la Fondazione, si è, poi, tenuta la 1° Assemblea nazionale degli iscritti, così come previsto dallo Statuto.

Nel corso di detta Assemblea, è stata approvata la relazione riepilogativa e programmatica del Presidente, nonché è stata approvata la mozione a prime firme La Russa - Meloni.

Per quanto concerne i proventi, la voce più significativa, in attesa di una definitiva e non procrastinabile riorganizzazione del patrimonio immobiliare, continua ad essere rappresentata dagli interessi - attività sui depositi bancari.

Le giacenze della Fondazione, non impiegate, in alcuna forma, in capitali di rischio, hanno però registrato un sensibile decremento, esclusivamente dovuto alla congiuntura economica, che ha portato ad una riduzione significativa dei tassi attivi, che pure sono stati, in ogni caso, conservati su valori più elevati rispetto alla media.



Anche nell'anno 2013, in ogni caso, le uniche fonti di reddito sono state rappresentate da tali remunerazioni bancarie, per un importo complessivo di € 758.824,00.

Pur confidando in una rapida riorganizzazione del patrimonio immobiliare, nonché nella contrazione dei costi da sostenere per il

" Secolo d'Italia srl", a fronte delle procedure adottate e delle iniziative di rilancio della testata, appare necessario che siano esaminate ed adottate altre forme di investimento che, sia pur in assenza di profili speculativi, garantiscano una maggiore redditività.

Tra gli oneri le voci più significative riguardano:

- a) le transazioni effettuate con gli ex dipendenti della Associazione Alleanza Nazionale in liquidazione di cui la Fondazione, pur contestando qualsiasi pretesa, ma volendo, in ogni caso, evitare un potenziale contenzioso che la vedesse coinvolta insieme alla Associazione in liquidazione e in ragione dei comuni ideali e di una storia comune, si è fatta carico;
- b) la rinuncia a parte del credito vantato nei confronti della Italimmobili srl a copertura della perdita relativa al Bilancio 2012;
- c) gli interventi economici a favore del " Secolo d'Italia srl".

Vi è, infine, da considerare che la Fondazione è il soggetto destinato a ricevere dalla Associazione in liquidazione tutte le somme residue all'esito della relativa procedura, nelle cui casse attualmente residuano € 10.357.415,00 e che è ancora pendente, solo in relazione ai contenziosi in essere.

A tal proposito, sono state avviate, con i Commissari Liquidatori, le verifiche per accertare quali siano le somme che potrebbero essere già retrocesse alla Fondazione.

Roma, 9 giugno 2014

Il Presidente
Sen. Franco Mugnai

